<<Vorname>> <<Nachname>>, <<Straße Hausnummer>>, <<PLZ>> <<Ort>> <<Land>>

Sua Eminenza  
Cardinale Pietro Parolin  
Segreteria di Stato

Palazzo Apostolico Vaticano

00120 Città del Vaticano

VATIKANSTADT

<Datum>

Vostra Eminenza,

il 12 marzo 2021 è stata resa nota una lettera della Segreteria di Stato in cui si limita fortemente la celebrazione della Santa Messa nella Basilica di San Pietro: nelle ore mattutine (dalle 7:00 alle 9:30) non sono più possibili celebrazioni individuali, tranne quattro Messe nella *Cappella Clementina* nella cripta, che è molto preziosa ma ha anche uno spazio limitato. Con questo regolamento, il numero di sacerdoti che possono celebrare ogni giorno nell’Usus antiquior è ridotto a quattro e anche il numero dei fedeli che celebrano è estremamente limitato.

Con le restrizioni annunciate si rompe un’usanza secolare che permetteva ai laici e ai sacerdoti che vivono a Roma, nonché ai pellegrini, di iniziare la loro giornata con la Santa Messa, la *"fonte e culmine di tutta la vita cristiana"* (LG11).

Specialmente per i cattolici (sia laici che sacerdoti) che si recano a Roma come pellegrini, celebrare una Santa Messa nelle prime ore del mattino in uno dei tanti altari della Basilica di San Pietro, ossia vicino alla tomba del primo Papa, è un indimenticabile rafforzamento nella fede e nell’attaccamento alla Chiesa.

Specialmente per la celebrazione delle Sante Messe nella forma straordinaria del Rito Romano, le nuove norme implicano una dolorosa restrizione e segnano una rottura negli oltre 1200 anni di pratica liturgica nella Basilica di San Pietro.

Chiedo fortemente di ritirare il documento in questione il prima possibile, ovvero prima della sua entrata in vigore prevista per il 22 marzo di quest’anno.

Con Responsabiltà,

<Name des Absenders/Unterschrift>